

il corriere.

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

di Trapani

N. 37.-Anno V.

Trapani - Domenica 5 Ottobre 1913

Anno V.-N. 37.

LA SITUAZIONE ELETTORALE A TRAPANI

L'opposizione

Il partito dell'opposizione in Trapani ha da molti anni lottato fra mezzo a difficoltà enormi, bene spesso create anche da quelle persone e da quegli enti pubblici che più avrebbero dovuto simpatizzare per esso e non ostacolarne il movimento, in omaggio almeno alla finalità eminentemente patriottica e civile che si era imposta, al di fuori e al di sopra di qualsiasi mira ed interesse di persone e di clientele. Esso ha lottato contro l'irragionevole feticismo e contro tutta un'opera vasta di mistificazione diretta ad ingannare il popolo, nonché contro gli opportunismi ed egoismi vicini e lontani, che insensibili alle disgrazie altrui e soltanto solleciti della propria tranquillità e dei propri interessi, non sentirono mai il dovere di spendere una parola d'incoraggiamento nella lotta spiegata per la rivendicazione morale e per la vita stessa della nostra città, lotta sostenuta con alti intendimenti nazionali.

La grave crisi politica del collegio di Trapani ha impedito, nell'applicazione del suffragio universale, il naturale orientamento dei partiti ed ha distolto dall'organizzare le nuove e numerose falangi di elettori chiamati alle urne.

Il suffragio universale, è arrivato nel nostro collegio in un momento assolutamente eccezionale, nel quale lo spirito pubblico è attratto da una questione che con straordinaria abilità si è fatta considerare come d'interesse cittadino e come riguardante la fierezza e l'amor proprio di Trapani. e la si è mascherata con una idea di giustizia.

Tutte le energie, le preoccupazioni, le discussioni, le attese, sono state indirizzate a quella vertenza ed hanno tolto la serenità, il tempo, la disposizione ad organizzare le nuove e grandi forze elettorali e dirigerle ad una finalità civile, politica, ad un programma di intenti elevati e nobili.

Un fatto intanto è fuori di discussione: le nuove falangi di elettori appartengono sulla quasi totalità alle classi agricole, a quelle umili classi, cioè, che erano escluse nella loro quasi totalità dalla vita pubblica, sulla quale esercitavano ben poca o nessuna influenza diretta. Questo fatto viene a modificare la base elettorale del Collegio di Trapani dando in esso la preponderanza all'elemento agricolo; il più numeroso, che prima vi era rappresentato in quantità trascurabile, mentre l'elemento cittadino ed operaio vi manteneva una prevalenza assoluta.

Ed è certo che la nuova massa elettorale in parte si è mantenuta lontana da ogni infiltrazione nasiana, anzi si è dimostrata palesemente ostile ad essa, come quella che non trovandosi inclusa nell'elettorato, non era stata curata dal partito nasiano imperante e non aveva risentito né l'efimero e personale vantaggio della beneficenza ministeriale

dell'ex ministro, né gli effetti malefici della corruzione nasiana sprigionantesi dal potere detenuto da tanti anni.

Un'altro fatto rilevante che viene a stabilirsi con le nuove liste elettorali, è quello della maggioranza che nel collegio di Trapani assume la frazione di Monte. col l'aumento considerevolissimo dei suoi elettori, giacché su un numero complessivo di circa 20 mila, ben 8 mila appartengono al Comune di Monte. Ciò accresce, e di molto, l'influenza di quel Comune sul risultato dell'elezione del collegio.

La maggioranza del collegio, dunque, è formata di elemento agricolo, naturalmente ostile al nasismo. Ma pur troppo è a deplorare che la brevità del tempo tenuto conto delle condizioni dello spirito pubblico in conseguenza della lunga e deprimente crisi politica, abbiamo impedito quella completa organizzazione e quel sereno orientamento, che soltanto, quando alle urne interviene un grande esercito di elettori, possono assicurare il successo e permettere sicure previsioni.

Le candidature protesta di Nasi

La lettera di Sonnino agli elettori di San Casciano e la Relazione del Governo al decreto di scioglimento della Camera, i due più importanti documenti di questo periodo elettorale, sono ben poca cosa dinanzi ad un altro documento politico di primissimo ordine: il famoso programma dell'Autonomia Amministrativa, che, nella mente dell'inventore, avrebbe dovuto costruire la grande piattaforma delle elezioni a suffragio universale nel Mezzogiorno d'Italia. Su quel programma, che fu volgarizzato alle turbe commosse ed entusiaste, e descritto come il tocca e sana di tutte le sventure ed i malanni piombati sull'Italia dacché è rimasta priva dell'opera patriottica ed illuminata del suo ex ministro, tutto il Mezzogiorno doveva dare il suo voto affermativo, seguendo con ciò oltretutto la propria resurrezione, quella del caduto e la sconfitta dei suoi persecutori.

Non è a mettere in dubbio che l'ineffabile programma non abbia trovato fortuna fra i 50 collegi di Sicilia, la protesta, che doveva incutere terrore al governo ed alla monarchia, si mantiene ancora nei collegi di Caltanissetta e di Palermo; sicché è a temere che la maggioranza della Camera possa venirne spostata!

Ma che cosa rappresentano quelle due candidature? Nient'altro che qualche cosa di umoristico e di melanconico. A Caltanissetta esiste un vivo malcontento con-

tro il governo di Giolitti per la mancata assegnazione di un reggimento; quasi una decina di ufficiali e poche centinaia di soldati potessero veramente influire sullo sviluppo economico e civile di un'importante capoluogo.

La candidatura nasiana non vorrebbe essere quindi che una manifestazione meschina esteriore, un segno di dispetto e di malcontento per un mediocrissimo interesse locale.

Nel collegio di Palermo, contro l'uscite Di Stefano che è stato attivo nell'esercizio del suo mandato ed ha difeso gli interessi cittadini con esito felice, e basterebbero a provarlo i nuovi servizi di navigazione ed i grandi lavori portuali, si mette avanti la candidatura protesta dai soliti gruppetti di malcontenti ed a quei piccoli agglomeramenti amorfici non hanno un contenuto d'idee e di finalità o che talvolta nascondono fini inconfessabili, nella vana lusinga di vantaggiarsi della sentimentalità popolare e conseguire quello, che, con tanta fortuna, è stato ottenuto a Trapani.

Vane speranze! Il caso di Trapani non può avere imitatori!! Fino a quando—abbiamo detto altre volte—si tratta di banchetti, luminarie, sbandieramenti a buon mercato, o di voti più o meno platonici, ovvero nella impossibilità di riuscita, non si trova chi si presti alla parte di vittima, il nome di Nasi può far comodo. Ma se poi sono veramente in ballo interessi di individui e di popolazioni, o vi è possibilità di riuscita, allora sorgono i candidati. scompaie quel nome protesta e nessuno vuol mettere in pericolo i frutti tangibili della vittoria.

Quel nome non è quindi che esponente di malcontento e di opportunismo, quando non serve di sgabello ad altre ambizioni che non hanno il coraggio di smascherarsi, oppure non nasconde qualche cosa di losco; esso però non contiene né un principio, né un'idea, né una finalità che sieno degne di un uomo pubblico.

Il programma dell'autonomia amministrativa e regionale, di cui Nasi volle farsi banditore e che fu sepolto dal disgusto generale, sicché, neanche il più fanatico nasiano osa più metterlo in campo, costituirebbe l'attentato più grave al sentimento unitario degli italiani e spuntò troppo tardi nella mente del vecchio uomo politico ed in condizioni troppo speciali della sua vita, perché si possa logicamente credere alla sincerità della fede che lo sostiene.

Le due candidature, di Caltanissetta e di Palermo, non arriveranno, come tutte le altre già

estinte, al fuoco delle elezioni; ma non perciò intanto cessa lo spettacolo melanconico di quest'uomo, che è alla ricerca affannosa di collegi, che presta il suo nome a qualunque merce, che disperatamente tenta di richiamare l'attenzione su di sé con voce fioca che pare d'oltre tomba; è melanconico lo spettacolo di questo caduto che si agira fra le rovine per cercare puntelli ad un edificio già crollato, per

ridar vita ad un sogno per sempre svanito nel regno delle chimere; melanconica è la visione di questo naufrago della politica che cerca ancora di aggrapparsi ad un qualsiasi scoglio, senza neppure poter avere l'illusione di un salvataggio. Ma quest'uomo non si perirebbe dal coinvolgere, anche altre città nella sua sorte, così come ha fatto per Trapani; e per questo lo spettacolo, oltretutto triste, è cinico e nauseante.

Trapani basta a se stessa !!

Il danno incalcolabile al nostro porto per l'assenza della deputazione politica

Non è mai troppo richiamare l'attenzione della cittadinanza sopra i principali fra i molti e gravi problemi che riguardano le fonti prime della vita economica di Trapani; e che restano da lungo tempo insoluti a causa della malaugurata crisi politica.

Nel fervore della lotta elettorale in tutte le città, in tutti i paesi si affacciano alla ribalta della discussione pubblica, le aspirazioni, i problemi, gli interessi locali e i candidati premono sul governo per strappare concessioni e promesse a vantaggio del proprio collegio ed attraggono l'attenzione e l'esame delle masse sopra tutto ciò che riguarda più d'avvicino il loro sviluppo economico e sociale.

A Trapani tutto tace; non vi è nulla da fare e da chiedere; nulla che si desidera e che si attende; essa basta a se stessa, e non si preoccupa che dei sofismi legulei sulla eleggibilità o meno e non aspetta che il risultato delle pendenze giudiziarie del condannato dell'Alta Corte.

La cittadinanza, ad esempio, si preoccupa forse del danno irreparabile che la crisi politica ha recato al porto, centro primo fondamentale di ogni attività e di ogni progresso economico?

Noi continuiamo a compiere il nostro dovere ritornando su questo argomento che è fra i più vitali che incombono, e denunziamo l'opera patriottica dei magistranti del paese, i quali con cinismo inaudito impongono gli interessi delle persone e delle cosche sacrificando moralmente e materialmente una città importante ed abbassandola al di sotto dei più modesti villaggi.

È noto come dopo l'abbandono completo, in cui per oltre un quarto di secolo il governo italiano aveva lasciato i nostri porti, che ormai non potevano più soddisfare le esigenze del commercio e sostenere la concorrenza sempre crescente di altri porti più fortunati, finalmente il Parlamento si decise ad intervenire in aiuto di questi porti abbandonati ed a compiere un dovere da lungo tempo dimenticato. L'intervento del governo ripose ad un obbligo sacro in favore dello sviluppo economico delle regioni, che erano state le più trascurate e meno avevano goduto della unificazione italiana.

Fu quello un periodo di resipiscenza, in cui molte speranze si destarono e parve che anche per Trapani dovesse suonare l'ora della giustizia e della riparazione e che anche quivi l'opera del governo centrale dovesse armonizzare con le mirabili energie locali, che altro non dimandavano che di trovare modo di potersi applicare e di entrare in lizza nella grande lotta economica. Ma la delusione venne ben tosto triste e completa.

Mentre d'attorno tutti gli altri porti, anche quelli di pochissima e nessuna importanza si avvantaggiavano delle leggi votate dal Parlamento, soltanto il porto di Trapani non ottenne alcun miglioramento.

Poche cifre d'incontestabile eloquenza basteranno a dare un'altra prova dei benefici che i nostri maggiori hanno assicurato alla città.

Le 600 mila lire stanziati fin dal 1904 per il porto di Trapani nel bilancio dello Stato per la costruzione di quel tratto di banchina, che dal prolungamento di via Torreausa va verso porta Galli per una lunghezza di 300 metri, le altre 665 mila per l'escavazione della mauta e per i maggiori fondali nell'avamposto e i due milioni e 700 mila assegnati a Trapani dalla legge 1904 e coi quali si doveva costruire un tratto della banchina al Ronciglio, nonché l'ingrandimento del pontile della Sanità e la costruzione dell'attuale diga foranea della Colombaia per altri 80 metri, tutte queste somme, diciamo, sono rimaste per intero nelle casse dello Stato.

Tutti questi lavori che la Commissione Reale, ispirandosi a criteri tecnici e a sentimenti di giustizia, suggerì nella sua relazione al Ministero e che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approvò, restarono allo stato di progetti senza che si sia fatto nulla di nulla o si sia speso un soldo dei milioni stanziati. Il che oltre al danno gravissimo recato allo sviluppo economico della Città, ha tolto una ingente mole di lavoro alle nostre classi operaie, che debbono in terra più ospitale e remota, lontane dalle loro case e dalle loro famiglie trovare quel lavoro che potrebbe agevolmente avere quivi.

Negli altri porti a noi vicini invece attualmente si vanno eseguendo lavori importanti e si spendono forti somme. Più che le parole valgono i confronti che sono veramente eloquenti e dolorosi.

Nel porto di Mazzara, oltre alla spesa della manutenzione ordinaria, si spendono attualmente lire 79,500 per escavazione di roccia e lire 230 mila per una diga foranea. Nel porto di Marsala si spendono circa due milioni per lavori di escavazione e per opere d'arte. Nel porto di Favignana vi sono delle previsioni nel progetto in corso per mezzo milione. Nell'isola di Marettimo col progetto già completato lire 45 mila, come per il porto, rada e spiaggia di Pantelleria, è stato già approvato il progetto di massima ed è in corso di compilazione il progetto definitivo per la bellezza di due milioni e 715 mila lire.

Ebbene a Trapani per opere d'arte si spende nel porto la meschinissima somma di lire 6.500 annue!!

CRONACA DELLA SETTIMANA

dolenti non poter pubblicare la nuova sciarada.

Spiegazione della sciarada precedente.
ARMA - DIO

L'hanno spiegato i Sigg. Alfonso Incandela, Via G. B. Fardella, Ló Paso Giuseppe, Avv. Alberto Scalisi, Giacomo Garaffa, Rosa Bertino, Pagliano Giuseppe, Michele De Santis, Rubbo Raffaele, Polizzi Pietro da Marsala, Giuseppe Beninati da Alcamo, Vincenzo Favoroso da Campobello, Alberto La Barbera, Guido Ricceuto, Nino Aranguren da Palermo.

Il premio è per Alfonso Incandela che è pregato passare dalla redazione.

Dulcis in fundo

Un Tizio è un enorme seccatore. Un suo amico gli disse:
— Vedi, tu, quando morirai, diventerai un coltello da sardine.....
— Toh!... perchè?
— Per rompere le scatole anche dopo morto?

CAUSE ED EFFETTI

Ci scrivono da Palermo:

La candidatura di Nunzio Nasi nel I collegio di Palermo, ha avuto fortuna. Ne siamo orgogliosi, e come siciliani e come trapanesi. Come trapanesi soprattutto, perchè non tutti i nostri conterranei possono, come noi, dire: — Abbiamo, per dieci anni, sacrificato gli interessi della città senza giovare, per nessun verso, alla causa del nostro concittadino. Immaginate quello che avremmo saputo fare se avessimo potuto giovargli! Saremmo forse più... eroici?!

In fondo, in fondo, le candidature protestate, nei collegi di Sicilia, sono dovute a quel certo senso di emulazione che ogni uomo ha o dovrebbe avere per le cose egregie.

Molto probabilmente, però, quello degli elettori degli altri collegi sarà un eroismo a scartamento ridotto; si limiterà a una sola elezione. Optando il nostro illustre e non mai abbastanza lodato concittadino per il collegio di Trapani, gli altri collegi reputeranno inutile rieleggerlo una seconda volta. Di utile non resterà, come sempre, che l'elezione di Trapani.

Ho detto, dinanzi, che la candidatura Nasi ha avuto fortuna. Ed ho ragioni da vendere (peccato che abbia soltanto ragioni e non voti. A proposito: a che punto siamo con la sottoscrizione?) poichè i sostenitori dell'ex ministro distratto (cioè: soggetto a distrazioni... di genere diverso) hanno avuto degli imitatori. Una nuova candidatura - protesta è apparsa sull'orizzonte elettorale di Palermo e precisamente al IV Collegio.

Non si tratta, però, del più illustre figlio della Sicilia. Il candidato - protesta del IV Collegio, prof. Massimo Cirafici, non è stato ancora condannato, nemmeno dal pretore.

Non può perciò, neanche lontanamente, essere paragonato all'ex - ministro italiano e futuro - molto futuro - presidente della repubblica siciliana.

Ciò non esclude, però, che il Prof. Cirafici, filosofo e poeta, autore di versi come:

La Quaglia

*Pel cacciatore vola la quaglia
sola timore tirando sbaglia
non cade sola ferita a l'ala
sen giace sola mentre s'ammala*

e di

*Non son di creta
mi farò poeta
perchè di creta*

possa, non solo raccogliere un maggior numero di voti di quelli che racimolerà N. Nasi a Palazzo Reale, ma, correre anche pericolo — è la parola — di andare a Montecitorio.

Perchè badate! i maligni — e, purtroppo, in questo vile mondo noi maligni costituimmo la gran maggioranza — dicono, che la candidatura Cirafici sia più disinteressata di quella Nasi al I Collegio.

In quest'ultimo collegio il deputato uscente ha una posizione invidiabilissima, è come in una roccaforte, tanto che i vari avversari di cui si faceva cenno, sui giornali, al principio della campagna elettorale, visto che sarebbe stata vana la lotta, hanno preferito ritirarsi e per non perdere la loro combattività, hanno pensato di contarsi su un nome che, appunto perchè illibitissima, avrebbe raccolto attorno a sé tutti... i malcontenti. E vedrete che anche i malcontenti capiranno l'antifona.

Al IV Collegio, invece, la conquista dello scanno sembra più facile. I candidati sono sorti come funghi. Fino a l'altro ieri se ne contavano cinque. Gli elettori indipendenti, impressionati di ciò, hanno pensato a... Massimo Cirafici.

La candidatura Nasi è sorta, dunque, per mancanza di fiducia, quella di Cirafici per eccesso della medesima.

La seconda sarà più fortunata della prima.

Fra Bartolomeo

Tiriamo via che la vita è gioconda

Il rincaro dei viveri prosegue nella sua vertiginosa corsa ascensionale, premendo più duramente sulla media e piccola borghesia e sulle classi operaie.

L'aumento di prezzo verificatosi sui generi di prima ed indispensabile necessità sorpassa, e di molto, il lieve aumento degli stipendi e dei salari per cui sbarcare il lunario è divenuto problema di difficilissima soluzione.

Il rincaro della vita a Trapani non è inferiore a quello delle grandi città, nelle quali molteplici fattori producono rialzi maggiori che nei centri meno importanti, ma in compenso vi è in esse maggiori comodità, svaghi, soddisfazioni, risorse ed attrattive che rendono meno triste la vita. A Trapani invece non si godono tutti questi vantaggi, non manca nessuno dei pesi e degli inconvenienti dei grossi centri e si ha un costo di vita elevatissimo che forzatamente deve essere provocato oltreché dalle cause comuni e d'indole generale, da fattori artificiali.

E qui che si gode della massima libertà e ciascuno fa il proprio comodo, senza preoccuparsi se ciò nuoce alla libertà ed al comodo degli altri. Con la sicurezza che il compratore, pure brontolando, continuerà a pagare ed il Comune... a lasciar che si fissiono i prezzi delle derrate a piacere ed il mercato è perfettamente padrone di sé stesso. Senza parlare della farina, del pane e della pasta che hanno goduto "ab antiquo", privilegi speciali e santa protezione dal nostro popolo pazientemente rispettati, sono divenuti intollerabili i prezzi della carne e del pesce ormai inaccessibili anche alle borse meno modeste. Aumentano tutte le altre derrate; a prezzo esorbitante si ha l'acqua, arrivi o non arrivi, come quasi sempre avviene — senza contare la eccedenza — e se si aggiunge che per la illuminazione della città occorrerà quanto prima tornare al petrolio, bisogna convenire che a Trapani si sta proprio bene e che i nostri amministratori possono essere molto soddisfatti.

Che più si potrebbe pretendere da essi? E tiriamo via... che la vita è gioconda.

Le nostre strade

La nostra città, l'abbiamo dovuto costatare altre volte, è divenuta in moltissime vie impraticabile. Il lastricato in quelle più frequentate è ridotto in uno stato di deperimento tale che è un pericolo permanente il passarvi. Occorre avere buone gambe ed esser maestro di ballo. Le lastre corrose e instabili, avallate e sporgenti, mostrano come è da moltissimi anni che non vedono una mano riparatrice. L'abbandono è stato così disastroso che non basta più riparare, occorre addirittura rifar da capo, non senza danno del bilancio comunale, in cui annualmente è scritta la somma necessaria per la manutenzione ordinaria delle strade. Ora è lecito domandarsi, si è spesa, o non si è spesa questa somma? C'è o non c'è un appaltatore? Nell'elenco dei creditori del comune, pubblicato a suo tempo dal Regio Commissario, figurava un credito rilevantissimo per manutenzione stradale. A quanto pare dunque le somme allagate in bilancio per questa spesa, furono richieste dagli interessati. I lavori di manutenzione stradale sono eseguiti conforme ai capitoli degli appalti relativi? E se vengono eseguiti regolarmente, come mai Via Biscottari, Via S. Francesco, Via Gallo, Via Carceri, e tutte le piccole e grande traverse, sono un castigo di Dio? Cosa saranno ora che si avvicina l'inverno?

Congratulazioni

Apprendiamo con vivo compiacimento che la cattedra di Lingua Inglese nell'Istituto Tecnico pareggiato di Civitavecchia quest'anno sarà occupata dal nostro concittadino e carissimo amico Sac. Dottor Antonino Luppino. Egli va ad occupare quella sede in seguito a regolare concorso dove è riuscito l'unico vincitore, sotto la presidenza del Chiarissimo Prof. Ripari della R. Università Commerciale di Roma.

All'egregio giovane, che dopo un anno dal conseguimento della laurea in lingua e letteratura inglese, s'avvia con lieti auspici all'insegnamento, le nostre più sincere congratulazioni.

Ladri in chiesa

Mercoledì 1 corr. il sacrista della Badia Nuova, aprendo la chiesa, ebbe una sorpresa poco gradita: alla madonna, che è sull'altare a destra di chi entra, era stato rubato il giglio d'argento di un certo valore.

Denunziato subito il fatto alla P. S. il Delegato Avv. Rovella, espletate diligentemente ed attive indagini, a mezzo degli agenti della squadra Vice Brigadiere De Francis, Scotti, Zichichi Antonino e Pelle-

grino Salvatore, l'indomani faceva trarre in arresto certi Ravazza Francesco di Giuseppe, vigilato speciale da Trapani e Falluca Gaspare di Monte S. Giuliano. Parte della refurtiva fu rinvenuta nelle tasche del Ravazza, che dichiarò aver venduto il resto ad un noto gioielliere, che fu tratto in arresto.

È accertato che i ladri, nascostisi in chiesa di mattino, abbiano operato il furto durante la chiusura di mezzogiorno, essendo riuscito loro facile di svignarsela alla riapertura del dopopranzo.

Dopo il fazzoletto di Noto



Pensieri mattutini

— Quanti musei potrei arricchire coi miei... autografi ...

Un altro treno per Palermo

Il nuovo orario ferroviario, recentemente pubblicato e che andrà in vigore col 1° novembre 1913, reca una modificazione sulla nostra linea Palermo-Trapani che non può non essere accolta con generale compiacimento, specialmente dalla classe commerciale. Col 1° novembre, infatti, il treno misto che attualmente parte da Trapani alle ore 18, anziché fermarsi a Castelvetrano, proseguirà fino a Palermo giungendovi alle ore 23,30.

Un treno che partisse la sera era da lungo reclamato da quanti sono costretti a recarsi per ragioni di affari a Palermo per qualche giorno od anche per poche ore. Attualmente una scappata a Palermo costa due giorni, mentre col treno notturno si risparmia un giorno.

Ma oltre a questo vantaggio non indifferente, un'altro maggiore ne apporta al ceto commerciale; perocchè il treno misto serale, mentre dà agio ai commercianti di compiere le operazioni d'imbarco delle merci durante la giornata, compie il trasporto di detta merce durante la sera.

Nel registrare questa notizia, ci vien fatto di pensare che anche in mezzo alle disgrazie arriva anche a Trapani qualche sprazzo di luce confortevole, non per opera dei suoi rappresentanti, ma dei deputati degli altri collegi della provincia, quali lavorano per l'interesse dei loro rappresentati.

“La Parola”

Uscirà prossimamente nei tipi della Casa Editrice Italiana di Torino un nuovo giornale settimanale letterario-politico-illustrato, intitolato “La Parola”. Esso si prefigge di rispecchiare in sintesi obiettiva ed arguta i principali avvenimenti. Costerà 5 centesimi al numero e L. 2,50 all'anno. Auguri.

Il vocabolario nomenclatore

La stampa nazionale e non pochi periodici dell'estero hanno salutato il *Vocabolario Nomenclatore* con un vero plebiscito di plauso, additandolo come indispensabile a tutti, quasi, e fregiandolo di titoli più che lusinghieri.

Ed ecco la *Perseveranza* (Milano, 27 genn. 910): “L'opera del Premoli segna, dal punto di vista della lessicografia, una tappa cospicua, e i suoi vantaggi non saranno pochi non solo per gli scambi della vita, ma anche per la scuola e per l'arte”. — E il 4 nov. 1912: “Il *Nomenclatore* del Premoli non è un vocabolario di vecchia maniera, per dir così, cioè un vocabolario che limiti la sua funzione a spiegarci, più o meno dottamente, il significato delle parole che sono già con nozione imprecisa, nel dominio della nostra conoscenza; ma è un vocabolario che in grazia di un metodo senza precedenti nella lessicografia italiana, e anche nella straniera, ci suggerisce, ci offre tutto il corredo della lingua, mettendoci in grado di servircene, di usarne immediatamente con la prontezza e la facilità di chi — se pure esista uomo tanto sapiente — abbia il pronto nella memoria e sulle labbra un intero lessico. La cosa, fu già detto e crediamo senza iperbole, ha del prodigio”.

Competente mancia

A chi porterà presso il Sig. Vincenzo Rallo Corso Vitt. Emm. un cagnolino di famiglia pagliano con stella fronte.

DIFFIDA

Si avverte il pubblico che il Sig. Perera Rocco ha disperso una cambiale in bianco di L. 1300 a firma debitoria di Mario Fazio. Il Sig. Perera promette una retribuzione a chi rinvenendola gli la riporterà; come pure si riserva di querelare chiunque rinvenendola ne vorrà fare uso.

Spettacoli

OLGA ROSALIN

ha debuttato ieri sera al Teatro Varietà, ottenendo un clamoroso successo dal folto pubblico accorso ad ascoltare le più belle romanze che l'acclamata *stella italiana* sa cantare con voce deliziosa e con ammirabile arte. — *Lina Palma*, canzonettista; *Gilda Blondin*, divetta; *Trio Welter*, acrobati pantomimisti, completano lo spettacolo di varietà. — *Films* cinematografiche sempre interessanti e delle primarie case.

ADRIANA LÉCOUVRE

si proietterà stasera e domani al *Cinematografo Eden* e sarà interpretata dalla celebre artista Sarah Bernhardt, la quale ha creato pel cinematografo un' *Adriana* straordinariamente drammatica. — Ieri sera *Addio Giovinetta!* ha ottenuto un grande successo. — Domani una interessantissima cinematografia: *Come si voterà* utilissima a tutti gli elettori per apprendere il meccanismo della nuova legge elettorale nell'imminenza delle elezioni.

LA LAMPADA DELLA NONNA

richiamò al *Cinematografo Olimpia* uno scelto pubblico, che rimase ammirato della bellezza della proiezione e per la drammaticità del soggetto storico. — Continuano a proiettarsi *films* di lungo metraggio e di grande interesse. — Sono annunziati altri capolavori cinematografici delle più importanti case italiane ed estere.

I migliori profumi e saponi li troverete dal Deposito Farmaceutico — V. Solina Curatolo Via cruciferi N. 23.

Aperto dalle ore 15 alle 19

Liberale Papa — Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo



FITTASI due grandi magazzini pavimentati in cemento — Via Passo Enea. Accudire presso Notar Cavaliere G. B. Barresi.

Istituto "Leonardo da Vinci" con pensione educativa

Palermo, Via Celso, 67, Palazzo S. Giacinto

Direttore: Cav. T. MONASTRA - V. Direttore: Cav. G. DE SAVELL

Corso elementare in quattro anni — Ginnasiale in tre anni — Scuola tecnica in due anni.

Preparazione alle Licenze Liceale — d'Istituto Tecnico — Ginnasiale, di Scuola Tecnica.

Ammissione al I e II corso d'Istituto Tecnico.

Chiedere Regolamento.

Gabinetto per le malattie d'Orecchio Naso e Gola

diretto dallo specialista

D. Longo F. Paolo

già della R. Università di Torino

Metodo speciale per la cura dell'ozono (alito fetido), dei rumori subiettivi di orecchio e di qualsiasi deformità del naso. — Elettrolitica — galvanocautica — endoscopia — fototerapia.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, Piazza Teatro N. 30, p. p.

Al Gabinetto è annessa una sezione speciale per la cura e guarigione dei dolori reumatici cronici.

LA SICANIA

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE - Capitale sociale L. 2.000.000

SEDE IN TRAPANI

LINEA I				LINEA IV.			
Arrivi	ore	Porti	Partenze	Arrivi	ore	Porti	Partenze
Lunedì	7-	Trapani	Lunedì 6-	Martedì	17,40		Martedì
"	8-	Favignana	" 7-	Domenica			Giovedì
"	15,45	Marsala	" 9,30	Giovedì	16,40	Palermo	Sabato e
Martedì	5-	Pantelleria	Martedì 20-	Sabato			Domenica
"	14,30	Lampedusa	" 11,30				
Mercoledì	0,30	Linosa	Mercoledì 15,10	Sabato	10,40	Ustica	Martedì
"	8,45	Porto Empedocle	" 9-				Domenica
"	10,30	Sciacca	" 9,20				Giovedì
"	12,35	Porto Palo	" 10,40				Sabato
"	15,30	Mazzara	" 14-				
"	17,50	Marsala	" 16,39				
"	19,15	Favignana	" 18,15				
"		Trapani					

LINEA II				LINEA III			
Arrivi	ore	Porti	Partenze	Arrivi	ore	Porti	Partenze
Mercoledì	8-	Trapani	Mercoledì 7-	Venerdì mattina		Trapani	Venerdì mattina
"	9,50	Favignana	" 8,30	Sabato mattina		Marsala	Venerdì sera
"	12,30	Marsala	" 11-	Martedì mattina		Palermo	Sabato sera
"	15,55	Mazzara	" 14-	Domenica sera		Genova	Venerdì sera
"	17,20	Porto Palo	" 16,10	Martedì sera		Napoli	Lunedì sera
"	20,30	Sciacca	" 17,45	Giovedì mattina		Livorno	
Giovedì	9,50	Porto Empedocle	Giovedì 0,30	Venerdì mattina		Palermo	
"	13,30	Linosa	" 10,30	Domenica sera		Trapani	
Venerdì	5,45	Lampedusa	Venerdì 20,30	Martedì mattina		Trapani	
"	14,45	Pantelleria	" 8,30				
"	17,20	Marsala	" 16-				
"	19-	Favignana	" 18-				
Sabato	5,50	Trapani	Sabato 24-				
Domenica	5,50	Palermo	Domenica 24-				

BANCA SICULA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO

UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.º piano

AGENZIE BORGOMANNUNZIATA - ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

ATTIVO		Situazione a 31 Agosto 1913		PASSIVO	
Cassa	L. 143.252	56	1.200.000	Capitale	L. 1.200.000
Effetti	3.324.023	22	30.068	Riserva	30.068
Titoli e fondi pubblici	2.179.874	"	12.808	Fondo oscillazione Titoli	4.118.662
Sovvenzioni	237.866	74	340.770	Depositi in c/c ed a risparmio	340.770
Partecipazioni	789.028	57	11.767	Buoni fruttiferi	1.519.367
Anticipi su quinto stipendio L. 30 Giugno 1908	25.134	79	1.767	Effetti all'incasso conto terzi	1.519.367
Banche, corrispondenti e clienti	526.296	89	1.519.367	Banche, corrispondenti e clienti	1.519.367
Agenzie loro c/c ed saldo	228.430	77	4.369	Esattorie e Tesorerie	910.769
Debiti diversi	68.914	33	5.421	Creditori diversi	5.421
Mobili e spese d'impianto	682.173	58	23.062	Dividendi a pagare	23.062
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	9.988	16	274.089	Cassa di previdenza per gli impiegati	274.089
Spese generali e tasse del corrente esercizio	214.120	77		Utili lordi del corrente esercizio	
	L. 8.451.097	86	L. 8.451.097		
Depositi a garanzia di sovvenzioni	L. 297.676,81		Depositi a gar. di sovvenzioni	L. 297.676,81	
" a custodia	350.592,40		" a custodia	330.592,40	
" obblig. a cauzione	446.350,-		" obblig. a cauzione	446.350,-	
	L. 1.074.619	21		L. 1.074.619	21
	L. 9.525.717	07		L. 9.525.717	07

I Sindaci: G. PAGANO - FARDELLA - FORESTIERI La Direzione Centrale: pp. SOLINA - AUGUGLIARO p. II Ragioniere: CASSISA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente - interesse 2,25 %
Il correntista può disporre con Cheques sino a L. 10.000 a vista, sino a L. 60.000 con 5 giorni di preavviso; per somme maggiori pigliare accordi colla Direzione.

Libretti di Risparmio - interesse 2,80 %
Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio - interesse 3 %
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Libretti al portatore o nominativi vincolati:
per un anno con l'interesse del 3,25 %
per due anni con l'interesse del 3,50 %

Gli interessi di tutte le categorie di depositi saranno netti da qualsiasi ritenuta e capitalizzati a 30 giugno e a 31 dicembre di ogni anno.

Buoni Fruttiferi con scadenza fissa
da 3 a 11 mesi - interesse 3,25 %
da 12 a 23 mesi " 3,50 %
da 24 mesi ad oltre " 3,75 %

Sconto e incasso di effetti cambiari.
Compra e vendita di divise estere.
Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali.
Anticipazioni sopra merci.
Aperture di Crediti liberi e documentati.
Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.
Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.
Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Deposit a Custodia semplice ed in amministrazione.
Servizio Cedole: incasso e sconto di cedole diverse; pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

SIFILIDE

Con l'Hydranalgina "Conte", per uso ipodermico si cura completamente la sifilide sia primaria, sia secondaria che terziaria.

È ASSOLUTAMENTE INDOLORE.

Di effetti prodigiosi ed istantanei, il vero rimedio specifico più radicale, più pronto e più sicuro, la cui azione è ad un tempo antibatterica e risolutiva.

24 iniezioni bastano a debellare ogni manifestazione esterna ed a rinvigorire l'organismo depauperato.

Una scatola da 12 fiale L. 3
In tutte le principali Farmacie

Concessionarii esclusivi per tutto il mondo

Emilio Gazzarini & C.

Napoli

Rappresentante Depositario per TRAPANI e PROVINCIA

V. SOLINA CURATOLO - Via Cruciferi N. 23

CARBONE ARTIFICIALE

Asciutto e senza Muniglia

Reso a domicilio Lire 10,50 ogni 100 Kili
Reso in magazzino al Borgo Annunziata a Lire 8,75 ogni 100 Kili
Le ordinazioni si ricevono presso

A. & F. SERGIO - Piazza Marina, 5

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

LEGGE 4 APRILE 1912

ASSICURAZIONI

Sulla VITA - POPOLARI - COLLETTIVE
RENDITE VITALIZIE

Tariffe più basse di quelle praticate da tutte le Compagnie di Assicurazioni sulla Vita - Condizioni di polizza le più liberali.

Le polizze emesse dall'Istituto Nazionale oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

I capitali e le rendite assicurate presso l'Istituto Nazionale sono insequestrabili.

Cav. Gabriele D'Alì

Agente Generale per la Provincia di Trapani

Ufficio dell'Agenzia: Via Ammiraglio Staiti, 31

(Portone UFFICIO SICANIA)

SI LOCA O SI VENDE ad ottime condizioni un bellissimo fabbricato con grande magazzino ad uso deposito per uso industriale, con acqua corrente e giardino annesso, fuori città, Borgo Annunziata, Via Giacomo Ravidà 82.

OCCASIONE SI VENDE un pianoforte a mezzacoda marca estera. Con pagamento dilazionato. Rivolgerti nel negozio di cappelleria del signor RIZZO.

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

Dott. S. CASSISA MAZZEI

MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Denti e Dentiere artificiali

BRIDGE WORCK

(Dentiere fisse)

Cure elettriche

NON REGASI A DOMICILIO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Consultazioni gratuite per i poveri dalle ore 8 alle ore 9.

Di Vita & Cernigliaro

FABBRICA DI CALCE E LATERIZI "VILLANOVA" TRAPANI (Piazza Stoviglia)

La più grande che finora esiste in Sicilia

La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta, viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza.

Esclusivi concessionari per la vendita dei mattoni refrattari FOSTER.



LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione È LA SINGER "66", LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Trapani: Corso Vitt. Em. 42-44 - Marsala: Via Cassero 189 - Alcamo: Corso 6 Aprile 135 - Castellammare: Via Garibaldi 100-103 - Mazzara: Via S. Giuseppe N. 11 - Castelvetro: Corso V. E. 78-80 - Salemi: Piazza S. Agostino 201 - Partanna: Corso V. E. 13-15 - Campanello: Via Cavour 114.